

"La scuola dell'inclusione... una scuola per tutti"

DALLA TEORIA ... ALLA PRATICA

Se si perde loro (i ragazzi più difficili) la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati.
Don Lorenzo Milani



26 ottobre 2016

Relatore: Barbara Urdanch

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.

E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, **alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.**

"DIARIO DI SCUOLA"
Daniel Pennac - 2007



PERCHÉ L'INCLUSIONE?

MOTIVAZIONI NORMATIVE

- **DPR.275/99**
- **Legge 53/2003 e Decreto legislativo 59/2004**
- **Legge 170/10 + D.M. n. 5669 e Linee Guida 12/07/11**
- **Direttiva Ministeriale sui BES 27/12/12 e CM n. 8 del 6/03/13** *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative*

BES=

tre grandi sotto-categorie:

- 1. DISABILITÀ**
- 2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**
- 3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO
e LINGUISTICO-CULTURALE**

MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE

È sempre più evidente come nelle classi sia in costante aumento il numero di alunni che presentano una richiesta di **«speciale attenzione»**.

OCCORRE, QUINDI, UN APPROCCIO PEDAGOGICO

**basato sull'idea che
nell'azione educativa si deve partire da
quello che la persona è
o sarà in grado di fare,
non da ciò che non potrà mai fare!**

Una pedagogia è inclusiva quando...

- ❑ parte dall'idea che la **presenza di ragazzi con BES sia un vantaggio** per gli altri alunni;
- ❑ prevede uno spostamento del focus da ciò che funziona solo con pochi studenti a **ciò che funziona per tutti**;
- ❑ programma differenti modi di lavorare «insieme» che rispettino la dignità di ogni alunno come membro effettivo della **comunità scolastica**.

Bisogni **E**ducativi **S**peciali

*«Ogni alunno (che), con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».*

Tale impostazione rafforza il **paradigma inclusivo** della nostra scuola e richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno **scenario cambiato, potenziando soprattutto la CULTURA DELL'INCLUSIONE.**

Dall'INTEGRAZIONE all'INCLUSIONE

<https://m.youtube.com/watch?v=F5a5ezZ9098>

INTEGRAZIONE

- È una situazione specifica
- Ha un approccio compensatorio
- Si riferisce solo all'ambito educativo
- Guarda al singolo alunno
- Interviene prima sul soggetto, poi sul contesto
- Incrementa una risposta specialistica

INCLUSIONE

- È un processo
- Si riferisce alle sfere educativa, sociale e politica
- Guarda indistintamente a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità
- Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto
- Trasforma la risposta specialistica in ordinaria

A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch



AIUTO !!!!
Come posso farcela ???

**L'insegnante non deve essere lasciato solo in questa
complessità, ma deve poter lavorare in team!**

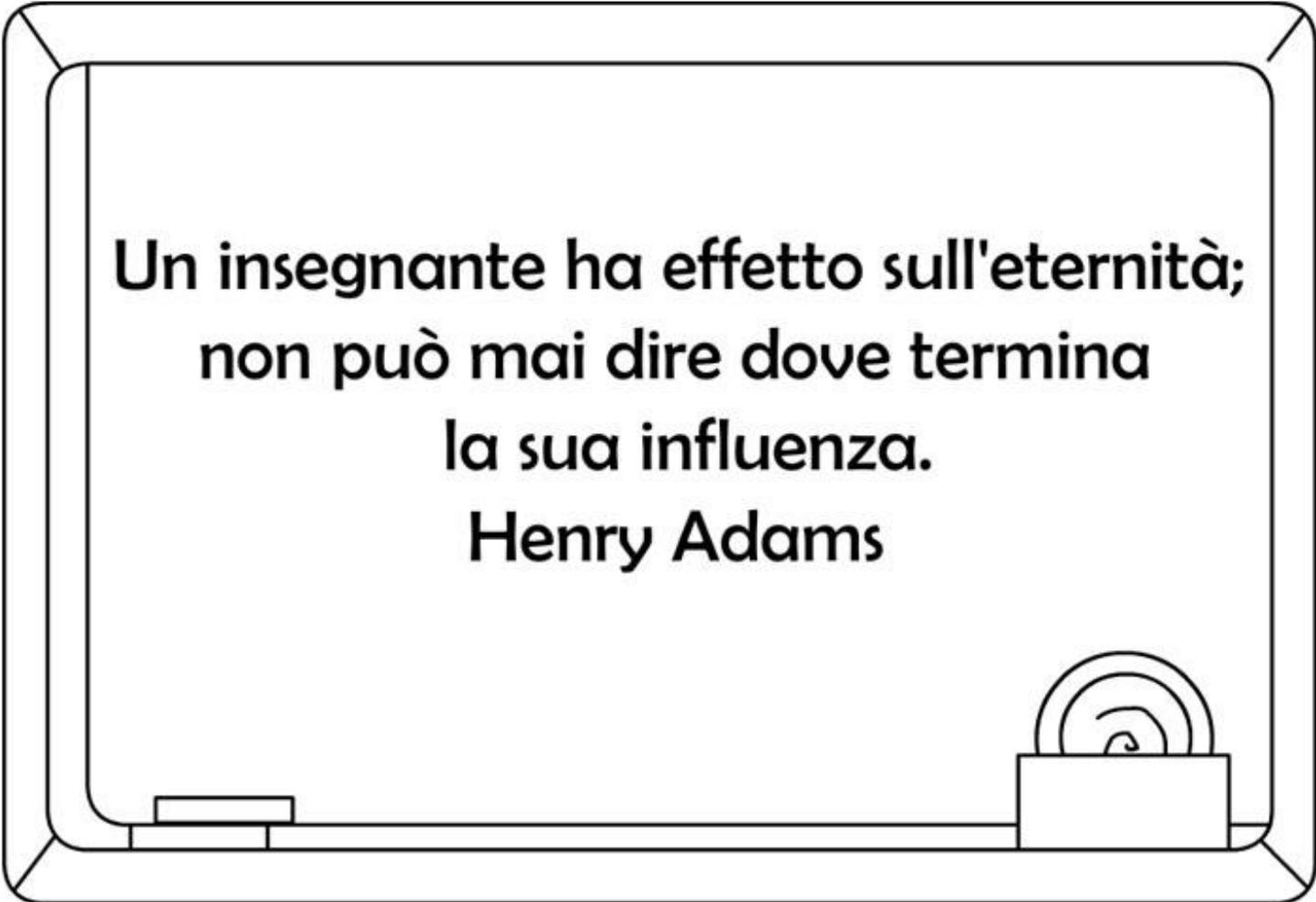
NO



SI



A cura di E.Bianchi; V.Rossi, B.Urdanch



**Un insegnante ha effetto sull'eternità;
non può mai dire dove termina
la sua influenza.
Henry Adams**

www.disegnidacolorare.me

LA DIRETTIVA MINISTERIALE sui **BES** del 27/12/12 :

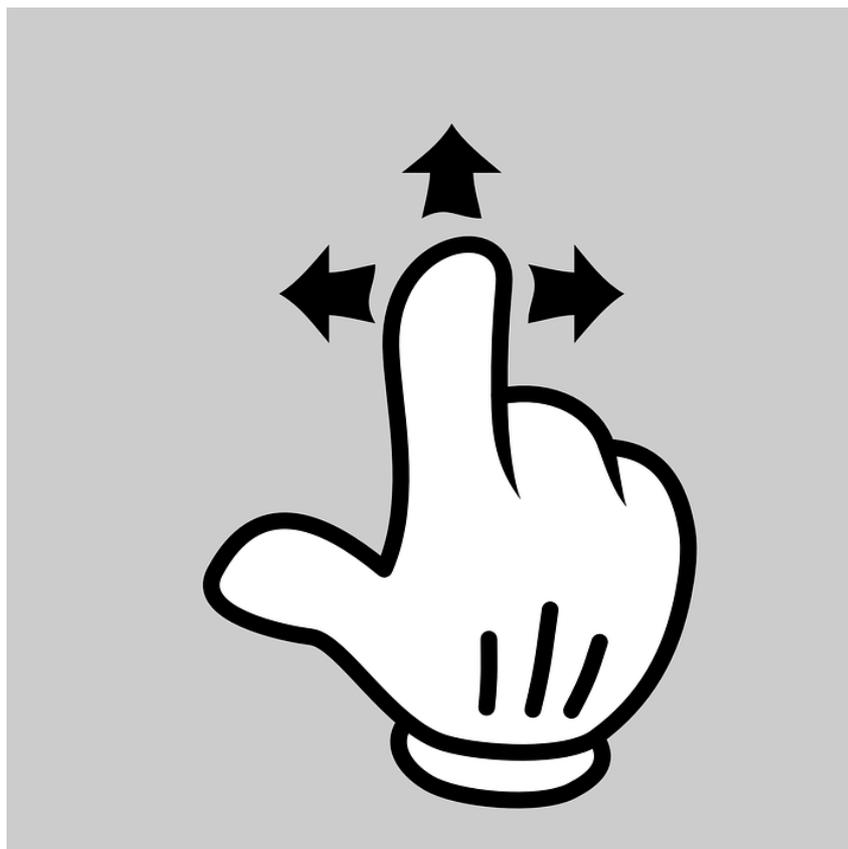
Potenzia la **cultura dell'inclusione**



Sposta il “focus” ed estende in modo definitivo a tutti coloro che sono in difficoltà il **diritto** (e quindi il dovere per tutti i docenti) alla **personalizzazione** del progetto educativo



Fornisce le indicazioni alle scuole per la **presa in carico di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**



INCLUSIONE

come «insieme di azioni che attivano processi inclusivi»

- **FORMAZIONE DELLE CLASSI**
- **GESTIONE DELLE CLASSI** (favorire strutture interattive perché il “**gruppo classe**” ha un influsso positivo, che facilita il processo inclusivo)
- **STRATEGIE METODOLOGICHE** per lavorare in **classe** favorendo... sostenendo... promuovendo... condividendo il processo inclusivo
- **CONSAPEVOLEZZA DEI DOCENTI** che la **propria professionalità** è condizione indispensabile ed insostituibile per una scuola inclusiva.

DIAGNOSI/ CERTIFICAZIONE

Nota MIUR 22/11/13

DIAGNOSI

Giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto agli albi delle professioni sanitarie

CERTIFICAZIONE

**(Legge 104; Legge 170)
Documento con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge,
le cui procedure di rilascio e i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento**

DOVE DOCUMENTARE LE STRATEGIE DI INTERVENTO

**Per alunni con certificazione
ai sensi di:**
- Legge 104/92 (art.3)
- DPCM n.185/2006

Redazione di un **PEI**
**(Piano Educativo
Individualizzato)**
per programmare e
documentare le strategie
di intervento e i criteri di
valutazione

**Per alunni con certificazione
diagnostica ai sensi di:**

- Legge 170/2010, DM n. 5669/2011 e Linee
guida sui DSA 2011

e con

- **valutazione del Team docenti/Consiglio
di classe ai sensi di:**

- DM sui BES del 27/12/2012

- CM n 8 del 6/03/2013

Redazione di un **PDP**
(Piano Didattico Personalizzato)
per programmare e
documentare le strategie di
intervento e i criteri di
valutazione

“Una scuola che ‘include’ è una scuola che ‘pensa’ e che ‘progetta’ tenendo a mente proprio tutti.

“Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul **binario del miglioramento organizzativo** perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto”. (P. Sandri, Gli spazi, i tempi, le relazioni nella scuola inclusiva)

MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO

scritto:

nel **POF** ... nel **PAI** ... nel **RAV**

attraverso il **GLI** ... per una

DIDATTICA INCLUSIVA

per **TUTTI!!!**

INCLUSIONE nel PTOF

NEL **PTOF** occorre esplicitare:

- un concreto **impegno programmatico** per l'inclusione di tutti gli alunni, nessuno escluso
- criteri e procedure di **utilizzo funzionale delle risorse** professionali presenti
- l'impegno a partecipare ad azioni di **formazione** concordate a livello territoriale.

Compiti del **GLI** e della scuola

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Documentazione degli interventi didattico-educativi già attuati positivamente che diventano le buone prassi della Scuola.
- Focus/confronto su casi, consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività
- **Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)**
- Approvazione del Piano da parte del Collegio Docenti
- Adattamento del Piano alle nuove situazioni
- Assegnazione definitiva risorse funzionali

INCLUSIONE nel

Piano

Annuale per migliorare il grado di

Inclusività nelle nostre scuole

- è lo sfondo per una didattica attenta ai bisogni educativi di tutti gli alunni
- è lo strumento per un progetto di inclusione
- è basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su **obiettivi di miglioramento** che sono da perseguire per tutti gli alunni

INCLUSIONE nel RAV

- Il **RAV** (Rapporto di AutoValutazione) **è il format on line** che serve agli istituti scolastici per produrre il loro rapporto di autovalutazione.
- È un documento che prevede 49 indicatori attraverso **i quali le scuole potranno individuare i loro punti di forza e di debolezza** (mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali) ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa.
- **È uno strumento di lavoro comune**, che tutte le scuole italiane potranno utilizzare per riflettere su se stesse e darsi degli obiettivi di miglioramento
- **Il RAV serve agli istituti per analizzare gli esiti degli studenti, i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro** (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).

E per realizzare tutto ciò...

... la scuola deve essere in grado non solo di rendere la sua **organizzazione scolastica flessibile**, ma anche di far sì che i suoi docenti conoscano molti strumenti didattici, molti metodi, molti modi di lavorare e di organizzare la classe... in modo che nessun alunno si senta "non incluso".

... quando **PERSONALIZZA** il CURRICOLO

Nella **riflessione collegiale** che gli insegnanti devono effettuare per la **personalizzazione del curricolo** è innanzi tutto necessario:

- **identificare i contenuti essenziali delle discipline** (...)
- **scegliere obiettivi realistici** (cioè che l'alunno possa effettivamente raggiungere);
- **scegliere obiettivi significativi** (cioè che abbiano rilevanza per lui, anche in vista della vita adulta);
- **scegliere obiettivi razionali**, di cui l'alunno possa comprendere e condividere il significato e la rilevanza;
- **definire un curricolo funzionale**, cioè che miri ai diritti educativi essenziali, per la qualità della vita presente e futura dell'allievo

SCUOLA DELL'INFANZIA

COME ATTUARE IL PROCESSO DI INCLUSIONE

- Accogliendo tutti: il periodo dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia è un momento importante anche per favorire l'inclusione di tutti i bambini nel nuovo gruppo classe.
- Partendo dalle competenze del bambino.
- Favorendo la condivisione di sentimenti ed emozioni.
- Organizzando le varie attività in piccoli gruppi.
- Promuovendo la motivazione a condividere e ad accettare le regole di gioco e quindi di vita.
- Utilizzando molteplici e differenti linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...) per lasciar esprimere e per valorizzare le molteplici personalità.
- Promuovendo un approccio operativo esperienziale per l'acquisizione dei saperi.

COME ATTUARE IL PROCESSO DI INCLUSIONE SCUOLA PRIMARIA

- Attuando un processo di apprendimento-insegnamento secondo una logica costruttivista (alunno protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza)
- Promuovendo la metacognizione (riflettere su ciò che si apprende)
- Tenendo conto dei diversi tempi di sviluppo di ciascuno
- Ragionando in termini di potenzialità di ciascuno
- Favorendo l'apprendimento per scoperta e lavorando con una didattica laboratoriale-esperienziale
- Promuovendo l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo, tutoring, ...

COME?

*Ciò di cui noi abbiamo bisogno sono delle **buone prassi didattiche**, di mezzi che, come diceva Maria Montessori, **"possono rendersi adatti alle capacità di ciascuno"**.*

*Quindi occorre conoscere molti strumenti didattici, molti metodi, **molti modi di lavorare e di organizzare la classe...***

*E **conoscere i processi** attraverso cui possiamo di volta in volta trasformarli, modificarli, curvarli per **"renderli adatti alle capacità di ciascuno"**.*

(G. Roda, Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna)

Insegnare ad alunni con tipologie diverse di difficoltà è un aspetto del saper insegnare



UNA SCUOLA È INCLUSIVA QUANDO...

- sa utilizzare metodologie e strategie didattiche inclusive, cioè tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno;
- è attenta ai diversi stili di apprendimento;
- sa usare i mediatori didattici adeguati (schemi, mappe concettuali, etc.);
- sa calibrare i suoi interventi sulla base dei livelli raggiunti dai propri studenti...

... in un **contesto collettivo, collaborativo e attivo...**

per promuovere un apprendimento significativo per tutti!

... CON METODOLOGIE INCLUSIVE

Per ciascun ambito di studio vanno individuate
le metodologie più adatte ad assicurare
l'apprendimento dell'allievo in relazione alle
sue specifiche condizioni...

ALLA PROSSIMA!

CONSIGLIO!!!

Guardiamo ai **BES**

come occasione di

ripensamento

e di opportunità:

... per riflettere ...

e rivedere

il nostro modo di "fare scuola"

E la prossima volta rifletteremo...

Sulle modalità con cui si apprende ...



E ancora...

Su come attuare la didattica inclusiva...

Sulla mediazione con i pari...

Sulla didattica laboratoriale...



Su come scegliere e utilizzare i diversi materiali...

E infine...

Sulla riflessione metacognitiva...



Sul ruolo dei docenti...



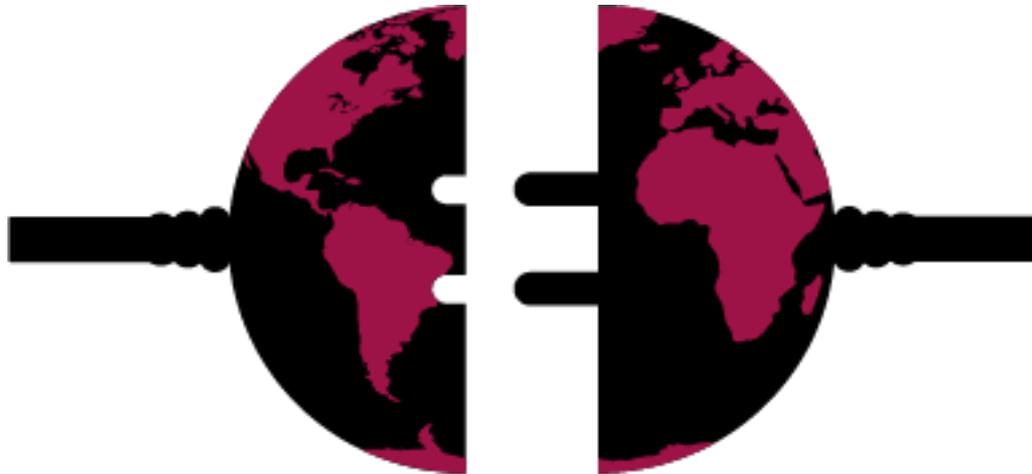
A photograph of Daniel Pennac, an older man with glasses and dark hair, wearing a dark blue striped shirt. He is looking slightly to the right with a thoughtful expression. The background is a blurred indoor setting with large windows.

Secondo me diventare insegnante vuol dire proprio questo: appassionarsi all'ignoranza, trovare in essa la radice della creatività, della conoscenza, a qualsiasi età. Mia figlia, quando mi vede maldestro al pc, sa che per insegnarmi a usarlo deve avere molta, moltissima passione pedagogica nei mie confronti.
Daniel Pennac

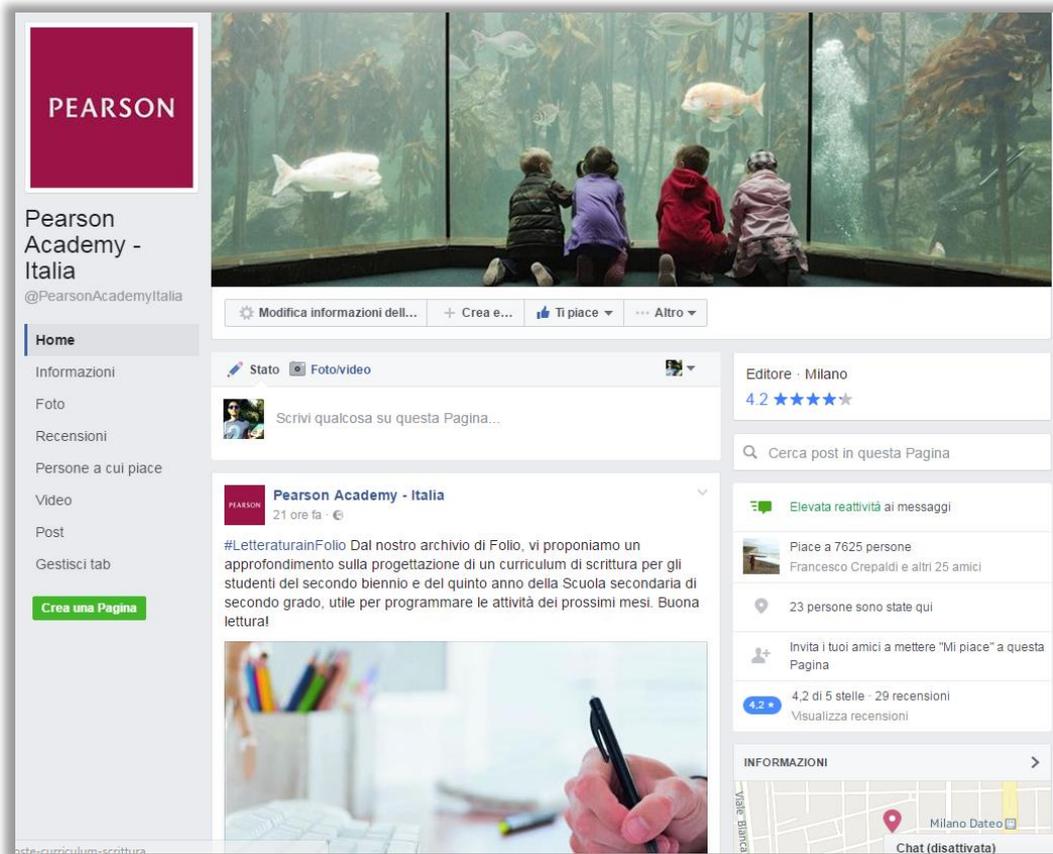
www.rossellagrenci.com

Informazioni utili

- Gli **attestati di partecipazione** vi saranno inviati via e-mail
- Riceverete nella medesima e-mail le istruzioni per scaricare, dal sito Pearson, i **materiali** presentati oggi



Pearson Academy su Facebook



Seguiteci su Facebook!

Potrete restare aggiornati sui prossimi appuntamenti di formazione, ricevere articoli, approfondimenti, notizie sulla scuola in Italia e nel mondo, e molto altro.
E potrete naturalmente condividere quello che vi piace o lasciare commenti.

Pagina Fan “Pearson Academy – Italia”



Prossimi appuntamenti

The screenshot shows the Pearson website interface. At the top, there is a green navigation bar with the Pearson logo and the slogan "IMPARARE SEMPRE". Below this, a navigation menu includes "Login", "Registrati", "Accedi ai prodotti digitali", and a shopping cart icon labeled "Carrello (0)". A search bar contains the text "cerca".

On the left side, a vertical menu lists various categories: "CHI SIAMO", "CATALOGO", "ACQUISTA PRODOTTI DIGITALI", "PEARSON ACADEMY", "DIDATTICA DIGITALE", "AREE TEMATICHE", "UNIVERSITÀ", "PRIVATE LANGUAGE SCHOOLS", and "CONTATTI".

The main content area features a large banner for a webinar. The banner includes the Pearson Academy logo and the text: "I NUOVI WEBINAR PER DOCENTI ADOTTANTI". Below this, it says: "SCOPRI LE PROPOSTE PER GLI INSEGNANTI DEL PRIMO CICLO SCOLASTICO CHE HANNO ADOTTATO UNA NOVITÀ PEARSON 2016". A prominent purple button labeled "ISCRIVITI" is positioned to the right of the text. The background of the banner shows a group of people with their hands raised in a library setting.

To the right of the main banner, there are smaller promotional tiles. One is titled "ATTIVA I TUOI PRODOTTI DIGITALI" and another is titled "I LIBRI DI SCUOLA CON LA CARTA D'IDENTITÀ". Below these, there is a section for "NOVITÀ 2016" featuring various educational materials.

At the bottom of the page, there is a row of partner logos including "e", "Bruno Mondadori", "edizioni scolastiche Bruno Mondadori", "ELMEDI", "linx", "PARAmond", "porevia", "PEARSON", "PEARSON Longman", and "INCOB".

Below the partner logos, there are five category tiles with icons: "SCUOLA - LAVORO" (briefcase), "DIDATTICA INCLUSIVA" (hands), "COMPETENZE" (circular arrows), "INVALSI" (pen nib), and "AREA STUDENTI" (school building).

www.pearson.it/webinar-adottanti

Grazie per la partecipazione!

